

ALADINO - e i - 40 LADRONI

★★★★ la fanzine di Aladino ★★★★★
aprile-giugno 2016

REDAZIONALE

Ecco il nuovo numero di Aladino e i 40 ladroni. Nuovo in tutti i sensi perché, come avrete già notato da questa prima pagina, abbiamo aggiornato un po' la grafica del nostro amato giornalino. E lo abbiamo fatto in occasione del numero dedicato ai primi vent'anni di Aladino. Esattamente 20 anni fa infatti - era il 1996 - partiva l'avventura del progetto Aladino. Buona lettura e buona estate a tutti!

Vent'anni di Aladino



francesco

La foto in questa pagina è stata scattata 20 anni fa. Riprende il taglio ufficiale del nastro durante la festa di inaugurazione di Aladino. Si riconoscono Beppe Mele (con le forbici in mano), Maria Drogo (in mezzo) e poi Stefano Porro; più indietro il coordinatore di IV Commissione dell'epoca Giovanni Fiorio

Plà e sullo sfondo

Salvatore Colazzo. Quel giorno parti ufficialmente l'avventura di Aladino guidata dal "maestro" Roberto e accompagnata dalla passione e dall'entusiasmo dei primi volontari: Stefano, Manuela, Francesca, Flora, Katya, Alessandra...

Aladino partì come un piccolo progetto promosso dalla Circostrizione 2 e affidato alla Cooperativa Sociale Esserci. Si trattava di 3 appuntamenti settimanali, il martedì, il venerdì e il sabato pomeriggio improntati al tempo libero. Poi piano piano Aladino ha iniziato ad allargarsi con più ore a disposizione e quindi la possibilità di fare attività nuove e diversificate: questo giornalino creato da Stefano, il progetto Caravan, l'area lavoro, nuovi laboratori. Nel 1998 è nata l'associazione Aladino. Abbiamo agganciato nuove persone. Nel 2000 è partita la splendida avventura di Scrooge, e poi la squadra di calcio di mister Doati. Sono successivamente nati i laboratori nei CST di via Osoppo e via Baltimora.



Nel 2003 abbiamo iniziato a muoverci per la città con il trasloco di Caravan in via Pilo e il nuovo progetto AmiCinema e le prime attività in Corso Sebastopoli. E' arrivato poi il momento di Martattack, Saltellando, Cucina; le serate con i giochi di ruolo e il cineforum. E ancora le gite di 2 giorni in giro per il Piemonte e quelle culturali in giro per l'Italia: Brescia, Parma, Bologna, Firenze. E

infine sono nati gli ultimi progetti: Liberazioni, Bollywood, Per Stare Bene, Officina Massaua. Nel frattempo abbiamo continuato a conoscere e incontrare persone nuove.

Sicuramente ho dimenticato qualche progetto, qualche attività, qualche nome importante. Sarebbe impossibile scrivere tutto, ci vorrebbe un giornalino di 50 pagine!

Ma soprattutto fermarsi troppo a parlare del passato rischia di essere autocelebrativo, della serie "ce la cantiamo e ce la suoniamo". Sicuramente fermarsi per celebrare questi primi 20 anni è d'obbligo e ci fa bene. Ma dopo la festa, la testa, le braccia, le gambe e il cuore si devono

rivolgere ai prossimi anni perché la sfida per fare in modo che Aladino continui, si evolva, cresca è molto impegnativa e difficile. Oggi dobbiamo lavorare per trovare nuove energie, nuovi volontari, nuovo ossigeno. Ma soprattutto tenere vivi i sogni che ci hanno fatto arrivare fino a qui. Con l'obiettivo di ritrovarci nel 2036 per festeggiare i 40 anni di Aladino.

1996: un viaggio indietro nel tempo.

Come sono cambiati tecnologie e media negli ultimi 20 anni.



valentina

E ora proviamo a chiudere gli occhi e a fare un piccolo viaggio indietro nel tempo di vent'anni esatti... ed eccoci catapultati nel 1996!

All'epoca avevo dieci anni e il mondo per certi aspetti era molto diverso! Mi riferisco alla tecnologia che ci circondava; oggi ne siamo talmente immersi che quasi stentiamo a ricordarci com'era vivere senza

cellulari, senza internet e senza social network.

Per mantenere contatti col mondo in casa tutti, o perlomeno la maggior parte, avevano il telefono fisso (quanti numeri di telefono sapevate a memoria? E adesso?).

La televisione era molto più grossa e ingombrante e il digitale terrestre ancora non esisteva. Vi ricordate le videocassette? E a seguire i dvd?

E per quel che riguarda i computer? Altro che schermi piatti e portatili, tablet e notebook, avere un pc all'epoca significava avere un bel monitor grosso come una scatola e i floppy disc...chi se li ricorda più i floppy disc!!!

Internet nasceva in quegli anni, ma pochissime persone l'avevano.

E' stata una vera e propria rivoluzione! Per sapere quello che succedeva nel mondo la televisione è sempre stata la 'regina' dei media, seguita dalla radio e dai giornali su carta stampata; ma con l'avvento di Internet con un semplice click è stato possibile avere accesso a qualunque informazione proveniente da qualunque parte del globo terrestre.

Indubbiamente la comunicazione elettronica e i social network fanno parte della nostra cultura e hanno tutto il diritto di esistere, ma bisogna stare molto attenti ai rischi che possono celarsi dietro tutti questi schermi.

Il principale rischio, a mio avviso, è quello di perdere il contatto con la realtà, quella vera, non quella virtuale, e che pian piano le persone,

pur nell'illusione di essere tutte unite e vicine in ogni momento, si allontanano sempre più, al punto di evitare i contatti reali, le relazioni faccia a faccia, la comunicazione autentica.

Sembrerò un po' retrograda, ma il mio non vuole essere un attacco in toto alle nuove tecnologie, ma solo un campanellino d'allarme in sottofondo.

Vent'anni fa, se ci ritrovavamo in un paesino sperduto arroccato sulle montagne senza sapere da che parte andare, eravamo perfettamente in grado di cavarcela senza l'ausilio di un navigatore o di un cellulare.

Oggi per molte persone l'idea di essere sconnessi dalla rete dà la sensazione di sentirsi 'persi'.

E' proprio questo uno dei pericoli a cui mi riferisco.

Non lasciamo che le 'macchine' si sostituiscano a noi, perché solo vent'anni fa se ci perdevamo, poteva essere un'occasione speciale per conoscere nuove persone o posti mai visti!

Ma soprattutto c'è una cosa che mi intristisce molto e che mi fa rimpiangere gli anni passati ed è questa: io lavoro in un locale e passo molto tempo a contatto con le persone. Dal mio lato del bancone osservo l'umanità scorrermi davanti agli occhi. Ebbene, non una, non due, ma innumerevoli volte ho visto gruppi di amici ma anche coppie di innamorati in uscita serale, che dopo aver preso da bere si siedono al tavolino e poi ognuno cade 'ipnotizzato' a scorrere il dito sullo schermo del proprio cellulare. La mia domanda è: che senso ha uscire con gli amici o col proprio ragazzo/a, per poi perdersi su facebook senza spicciare parola con chi è seduto accanto a te!!!

Ben venga il progresso, ben venga la tecnologia, ma ragazzi...occhio a non perdere di vista le cose importanti.

Mi riferisco alle relazioni vere, quelle per cui uno sguardo o un sorriso dicono più di mille parole scritte dietro uno schermo.

1996: la politica in Italia e negli Stati Uniti



francesca

Ciao a tutti.

Questo è il mio articolo sulla situazione politica che accadde in Italia e all'estero nel 1996. Ho deciso di analizzare come stato estero l'America e lo scandalo Whitewater e in Italia il Mattarellum e l'ascesa di Berlusconi in politica.

Partiamo dall'Italia: era una calma domenica d'aprile e il giorno numerico era il 21. A Roma ci furono le elezioni politiche per decidere il presidente della repubblica e, per votarlo, fu messo in pratica un nuovo sistema di voto, che da proporzionale cambiò in maggioritario, ed esso era il Mattarellum (legge Mattarella). Funzionava in questo modo: il votante poneva la sua scelta sul partito ma non poteva scrivere il cognome del candidato scelto. Infatti anni dopo Roberto Calderoli, un politico della Lega Nord, disse che questo sistema di voto era una porcata e così la legge cambiò nome in porcellum. In quell'anno vinse Romano Prodi con il partito L'Ulivo e Berlusconi, noto

imprenditore, iniziò la sua ascesa politica, già ben nota 2 anni prima, da lì ci furono ben 4 governi berlusconiani. L'ultimo si tenne nel 2011.

Adesso andiamo verso l'America e parliamo dello scandalo Whitewater.

Nel 1996 come presidente degli Stati Uniti c'era Bill Clinton che fu accusato, insieme alla moglie Hillary, di aver chiesto una somma di 300.000 dollari illegalmente a Susan e James McDougal, coppia di amici costruttori con i quali, anni addietro, avevano costituito la Whitewater Development Corporation e acquistarono in Arkansas un terreno lungo il fiume per costruire un lotto di case per le vacanze. Ma l'impresa si rivelò un disastro a causa dei costanti straripamenti del corso d'acqua e nel 1996 iniziò il processo ma i coniugi Clinton non furono mai accusati di frode perché gli investigatori non riuscirono a provare alcuna frode commessa dalla coppia.

5 DOMANDE A Roberto Vendrame

a cura di Francesco



Abbiamo intervistato Roberto Vendrame, educatore, pedagogo, musicista e grande canoista.

Roberto è stato il primo educatore di Aladino. Se esiste Aladino molto del merito è suo.

Che ricordo hai del primo giorno di attività ad Aladino?

Accidenti... 20 anni fa... Mi ricordo che era arrivato Salvatore, uno spilungone che frequentava il CAD di via de Canal. Lo scambiai per un tecnico della Circoscrizione perché affermava di essere venuto per riparare il televisore e in effetti io non ero riuscito a collegare l'antenna e quindi di fatto non funzionava, tuttavia non era guasto. Dopo che ci mise le mani Salvatore era guasto. Chissà dove è finito Salvo...

Rispetto a oggi quali sono le differenze con la metà degli anni novanta sul tema della disabilità e più in generale sul welfare torinese?

Penso siano cambiate molte cose, l'integrazione è sicuramente migliorata, così come la consapevolezza che le diversità sono un valore. Oggi la diffidenza si è spostata altrove, ad esempio sulle popolazioni migranti. Linguisticamente siamo passati dall'handicappato, al portatore di handicap, al disabile, al portatore di disabilità, al diversamente abile, che rappresentano anche evoluzioni del pensiero. L'attuale definizione dell'Organizzazione mondiale della Sanità è "persona con disabilità", significativa perché esprime la centralità della persona, ma penso che sotto il profilo culturale sia significativo il classificatore internazionale (ICF) che offre molti spunti di riflessioni sul senso che vogliamo attribuire alla salute, alla partecipazione sociale e alla importanza degli elementi di contesto.

In quel lontano 1996 c'è stato un momento di difficoltà? E parallelamente ricordi un episodio divertente?

Le difficoltà non sono mancate, sia per problemi con la politica locale, che per fasi di crisi del gruppo dei volontari che avrebbero entrambe potuto determinare la fine del servizio. Per fortuna la mia scarsa memoria non mi permette di ricordarne qualcuno in particolare.

Quanto a episodi divertenti penso che potrei andare avanti per ore, visto che "uno tira l'altro" come quando Maria si mucciava

(nascondeva) sotto il tavolo per non farsi trovare dalla mamma quando la veniva a prendere alla fine dell'attività (Maria non voleva mai tornare a casa, penso che ancora adesso, se fosse possibile, vivrebbe ad Aladino). Il buffo era che per non farsi individuare tratteneva le risate ma questo sforzo la faceva vibrare così forte da fare vibrare anche il tavolo sotto il quale si era nascosta. Tutto ciò la rendeva molto facile da trovare: immaginate una stanza con numerosi tavoli di cui uno vibrante... Oppure di quella volta che un abilissimo scout in servizio extra associativo aveva costruito con cartapesta e filo di ferro una gigantesca lampada, da utilizzare alla festa del volontariato per rendere visibile il nostro stand. L'opera era così ben fatta da provocare le invidie del nostro obiettore di coscienza, il mitico Fulvio Tango, il quale tra le sue numerose virtù, non contemplava le abilità manuali. Al termine della fiera distrusse la gigantesca lampada fingendo un maldestro inciampo.

Cosa rende particolare - se non unico - il progetto Aladino?

Aladino è certamente unico grazie alla chiassosità dei ragazzi, agli splendidi sorrisi delle ragazze e alla discreta ma attenta e acuta presenza dell'intramontabile ex obiettore e ormai presidente a vita "frenchi patrucco".

Quali sono secondo te le sfide che Aladino dovrà affrontare nei prossimi 20 anni?

Il mondo cambia sempre più velocemente, tanto da rendere incerte anche solo le previsioni del tempo oltre le 48 ore.

Prevedo, tra le sfide, il contrasto all'invecchiamento. Non certo anagrafico. Penso a quello, molto più pericoloso, del pensiero; il rischio di irrigidirsi nei propri convincimenti e non riuscire a cogliere il continuo fluire della vita e degli eventi di una società e di un mondo che accelera e si trasforma in modo quasi compulsivo. L'antidoto? Continuare ad avere più interesse verso le persone che amano piuttosto che verso quelle che odiano.

Grazie Aladino!!

Aladino sbarca su Facebook!



Il 31 maggio 2016 Aladino è sbarcato su Facebook!

Ci sono voluti 20 anni (in realtà qualcosa in meno visto che Facebook è nato nel 2004) ma alla fine ce l'abbiamo fatta. La pagina riporta appuntamenti, foto e iniziative di quanto succede ad Aladino e nel mondo.

L'invito rivolto a tutti è di mettere un "MI PIACE" alla pagina e di farla girare in modo da far conoscere il più possibile Aladino.

www.facebook.com/associazionealadino

Mondo "Autismo": l'importanza degli anni 1996-2016

1996-2016. Vent'anni, sembrano pochi, ma possono essere, in alcune questioni, importantissimi e determinanti. Per il mondo "autismo" lo sono stati.

In questi vent'anni tutto è cambiato e si è data una svolta di base per aiutare i bambini, i ragazzi e gli adulti autistici in tutti gli aspetti della loro vita.

Un solo esempio: quando vent'anni fa mi hanno detto che mia figlia era autistica, non avevo mai neppure sentito la parola autismo; oggi ovunque io vada con mia figlia e qualsiasi ambiente o persone frequentiamo, se dico che mia figlia è autistica non c'è

nessuno che non sappia di cosa sto parlando. E' stato, partendo dagli anni '90, un lento ma costante cammino. Le associazioni dei genitori, l'Angsa in particolare, sia a livello nazionale che regionale, anche qui in Piemonte, hanno spinto per far riconoscere i metodi riabilitativi più efficaci, passando dalla psicodinamica, ai metodi cognitivo-comportamentali.

Cosa è cambiato allora veramente in questi vent'anni?

Oggi si ha la possibilità di una diagnosi precoce anche ai 18 mesi di vita del bambino (prima si doveva migrare in altre Regioni e si

aveva la diagnosi anche dopo i 5 anni).

Ora per i più piccoli c'è la possibilità di un intervento precoce.

C'è una maggiore e migliore attenzione per l'integrazione a scuola.

La diagnosi autismo non sparisce più (come succedeva prima) in età adulta, ma viene riconosciuta e sono messi in atto, quando possibile, progetti d'inserimento sociale, nel lavoro e nello sport.

Una mamma

Aladino 1996: io c'ero!



I 3 personaggi della foto sono (da sinistra): Gabriele, Maria e Beppe. Cosa hanno in comune? Tutti e 3 frequentano Aladino da 20 anni, dall'inizio.

FEDELISSIMI!

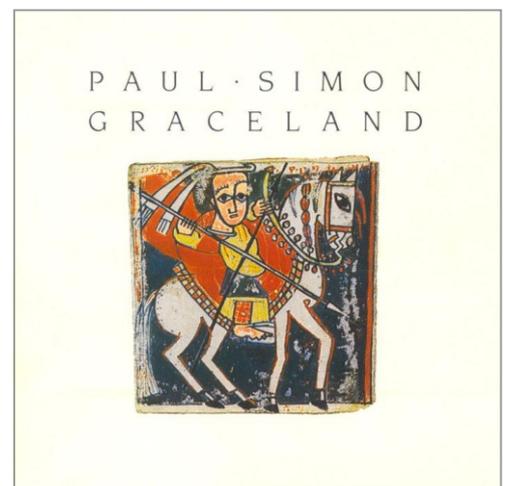
UN DISCO DA (RI)ASCOLTARE

Graceland (1986) - Paul Simon



Simone

A un certo punto, negli anni '80, esplose il fenomeno della "World Music" (o musica etnica), grazie alla quale vari musicisti trovarono nuovi stimoli nei suoni dei paesi del terzo mondo, Africa in testa. L'ascolto di vari dischi afro-beat ispirò al cantautore Paul Simon un progetto di contaminazione tra rock americano e sonorità sudafricane. Proprio in Sud Africa Simon incontrò tali musicisti finora ascoltati solo su disco e, insieme a loro, cominciò a comporre la musica di vari brani su testi suoi. I suoni ricavati da percussioni, fisarmonica e fiati convivono perfettamente con quelli elettrici e la riuscita dell'album si deve anche alla presenza di vari ospiti non africani come la cantante americana Linda Ronstadt (il bel duetto in "Under african skies"), il chitarrista Adrian Belew (americano ma degli inglesi King Crimson) e il duo vocale degli Everly Brothers (già modelli degli stessi Simon & Garfunkel). Nonostante il pieno successo di pubblico e critica (un Grammy vinto come "album dell'anno"), qualcuno criticò Simon per non avere voluto rispettare le leggi sull'apartheid vigenti all'epoca. L'album divenne, anzi, simbolo della lotta al boicottaggio verso il Sud Africa, proprio come il coevo "So" dell'inglese Peter Gabriel.



I film usciti nel 1996



alessandra



TRAINSPOTTING

Regia di Danny Boyle. Con Ewan McGregor, Robert Carlyle, Ewen Bremner, Kelly MacDonal, Jonny Lee Miller.

Tratto dal romanzo (1993) di Irvine Welsh, sceneggiato da John Hodge. Ambientato in una zona suburbana di Edimburgo, è la storia del tossicomane Mark e della sua banda di amici: brutti, sporchi, cattivi e ladri, ma nella loro insolenza ribalda suscitano pena e simpatia, più che paura o schifo.



ROMEO E GIULIETTA

Regia di Baz Luhrmann. Con Leonardo DiCaprio, Claire Danes, John Leguizamo, Harold Perrineau, Jr., Pete Postlethwaite.

Nella bella Verona Beach, due adolescenti innamorati si tolgono la vita seppellendo per sempre l'odio dei loro genitori. Lo annuncia una speaker di un notiziario televisivo, declamando in versi rimati il loro amore tragico e avversato dalle rispettive famiglie: anglosassoni e protestanti i Montague, ispanici e cattolici i Capulet. Signori di Verona e nemici giurati, governano sciaguratamente il destino della città a colpi di pistola e quello dei loro figli con regolamenti e castighi. Dietro a una maschera, attraverso un acquario e sotto a un balcone, Romeo e Giulietta si innamorano di un amore innocente ed eccitato.



SLEEPERS

Regia di Barry Levinson. Con Kevin Bacon, Brad Pitt, Vittorio Gassman, Dustin Hoffman, Robert De Niro.

Le peripezie di quattro ragazzi del quartiere di Hell's Kitchen nel West Side di New York che, chiusi in riformatorio, subiscono un infame calvario di maltrattamenti e abusi sessuali. Una dozzina di anni dopo due di loro uccidono il più sadico degli aguzzini.

Altre curiosità per la cinematografia nel 1996:

In tutto il mondo furono prodotti 1230 film.

Il genere più presente è il drammatico e/o l'Horror.

Walt Disney fece uscire il suo 34° classico: "Il Gobbo di Notre Dame".

Non uscì nessun film della Pixar.

Il David di Donatello alla carriera venne dato a Vittorio Gassman e a Gina Lollobrigida e un premio speciale per il prestigio della carriera a Virna Lisi.

Il Leone d'oro alla carriera a Venezia venne dato a Robert Altman, a Vittorio Gassman, a Dustin Hoffman e Michèle Morgan.

Agli Oscar il film "Il Paziente Inglese" fece incetta di statuette: miglior film, miglior regia, fotografia, colonna sonora per film drammatico, scenografia, costumi, montaggio e suono.

Evita fu premiata come miglior canzone.

Independence Day prese l'Oscar per i migliori effetti speciali.

1996: gli avvenimenti più importanti



rossana



giorgio

29 gennaio. Un incendio distrugge il Teatro La Fenice di Venezia.

13 febbraio. Il gruppo britannico dei Take That si scioglie, nel giorno del compleanno di Robbie Williams, che aveva lasciato la band nel luglio 1995.

5 luglio. Nasce Dolly, primo mammifero clonato: il primo essere vivente nato grazie alla scienza e all'ingegno umano.

21 aprile. Alle elezioni politiche in Italia vince la coalizione dell'Ulivo guidata da Romano Prodi.

22 maggio. La Champions è della Juventus: I bianconeri, allenati da Marcello Lippi, vincono ai rigori allo stadio Olimpico di Roma contro l'Ajax nella prima edizione con la vittoria che vale tre punti.

30 giugno. La Germania è campione d'Europa. I teutonici sconfiggono a Londra la Repubblica Ceca per 2-1 al golden gol.

19 luglio. Partono i Giochi di Atlanta 1996: con la tradizionale accensione del braciere olimpico hanno inizio le Olimpiadi di Atlanta 1996. La XXVI edizione celebra pure il centenario dei Giochi Olimpici. I paesi partecipanti sono 197.

7 settembre. Danny Mendez è la prima Miss Italia di colore della storia.

8 settembre. Serie A 1996-97: Parte il 95° campionato di serie A (65° a girone unico), caratterizzato dalla sentenza Bosman, grazie alla quale non ci sono più limiti al tesseramento di stranieri comunitari.

21 ottobre. Prima puntata di "Un posto al sole", soap opera italiana prodotta dalla RAI e ambientata a Napoli.

5 novembre. Bill Clinton viene rieletto per un secondo mandato a presidente degli Stati Uniti.

19 novembre. Storica visita di Fidel Castro in Vaticano.

26 novembre. La Juventus vince la sua 2^ Coppa Intercontinentale battendo in finale il River Plate.

In quest'anno muoiono, tra gli altri, Gene Kelly, Ella Fitzgerald, Silvio Piola, Giuseppe Panini, Marcello Mastroianni.

~ i ~ PERSONAGGI del mese

.....
a cura di Claudia, Francesco, Valentina



Francesca

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Ciao, sono Francesca e ho 19 anni. Sono nata a Moncalieri ma vivo a Torino.

Mi piace fare teatro, il mio libro preferito è "La ragazza di Bube" di Carlo Cassola. Di solito ascolto musica italiana, infatti il

mio cantante preferito è Tiziano Ferro. Nel tempo libero mi piace guardare i video su Youtube e studiare.

Ti ricordi il primo giorno da noi?

Che impressione hai avuto?

Sì, me lo ricordo e ho avuto una buona impressione anche se il primo giorno è stato un po' caotico ma solo perché dovevamo ancora conoscerci.

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti.

Le due cose che non sopporto sono le persone ottuse e quelle false. Invece mi entusiasma la natura, non avere orari e la musica.

Domanda a tema con questo numero del giornalino.

Anno 1996: che cosa ti fa venire in mente?

A me fa venire in mente il dicembre di quell'anno perché è il mese in cui sono nata. In quell'anno c'era ancora la lira e la gente aveva più rapporti aperti perché ancora non esistevano i social network.

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate. La tua proposta per il mondo della lampada.

Per questa domanda non ho ancora risposta perché ancora non ho vissuto abbastanza nel mondo della lampada.

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino.

Ciao gente!!! Spero di conoscervi!!!!



Simona

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Ciao, sono Simona. Mi piace ascoltare musica e guardare video musicali.

Ti ricordi il primo giorno da noi?

Che impressione hai avuto?

Sì, mi ricordo e ho

incontrato persone simpatiche.

La prima volta ero un po' a disagio, le volte successive mi sono sentita più a mio agio.

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti.

Mi piace truccarmi, uscire a fare shopping e mi piace tanto scherzare. Non mi piace assolutamente il minestrone e non mi piace la musica classica.

Domanda a tema con questo numero del giornalino.

Anno 1996: che cosa ti fa venire in mente?

Non mi ricordo niente di particolare di quell'anno.

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate. La tua proposta per il mondo della lampada.

Nessun cambiamento e mi piacerebbe realizzare degli oggetti di bigiotteria.

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino.

CIAO!!!



I prodotti da non mettere in frigo...

Il frigorifero è una delle invenzioni più utili e probabilmente quella di cui in casa non si può fare davvero a meno. A volte però capita di mettere in frigorifero prodotti che non solo non hanno bisogno dell'esposizione ad alte temperature, ma che vengono danneggiati dal freddo.

Di seguito, una lista di **10 alimenti** che non vanno conservati nel frigorifero:

1. Aglio e cipolle. Due degli ortaggi più diffusi, noti non solo per la capacità di insaporire le ricette ma anche per il potenziale benefico, non necessitano del freddo per essere conservati. La cipolla tende infatti a marcire, mentre l'aglio a germogliare. Il luogo perfetto per mantenerli integri è, invece, uno spazio asciutto e buio, a temperatura ambiente.

2. Banane. Uno dei frutti più amati di sempre, alle basse temperature tende a rallentare notevolmente la propria maturazione, a volte anche annerendosi anzitempo. Non è dannoso conservare le banane in frigorifero, soprattutto qualora non le si gradiscano eccessivamente mature, ma è meglio riporle nel cesto della frutta.

3. Pane. A dispetto delle credenze, il freddo tende a rendere più velocemente secco il pane. Più indicato mantenerlo a temperatura ambiente, magari all'interno di un canovaccio per mantenerne la giusta umidità. Caso diverso quello del freezer, dove il pane potrà essere mantenuto fresco a lungo.

4. Caffè. Alle basse temperature, il caffè tende a perdere il suo aroma. Inoltre, in polvere esprime un forte potere assorbente, quindi potrebbe attirare i cattivi odori del frigorifero. Non a caso è proprio uno dei rimedi naturali per ridurre gli olezzi sgradevoli provenienti dall'apparecchio.

5. Mele. Sono uno dei frutti che meglio si conserva a temperatura ambiente, anche per diverse settimane senza alcun danno. Il freddo, invece, tende a indurirle e a renderle meno saporite. Meglio, allora, conservarle in un apposito cestello, magari al buio.

6. Olio d'oliva. Come molti avranno notato in casa, l'olio d'oliva tende a solidificarsi a temperature più alte rispetto

allo zero termico. Quando ciò avviene, possono modificarsi le proprietà organolettiche di questo benefico prodotto: meglio, allora, evitare il frigorifero.

7. Miele. Alle basse temperature, in modo simile all'olio, tende a cristallizzare, perdendo gran parte delle sue proprietà. Utile, perciò, sarà mantenerlo a temperatura ambiente, meglio se al buio.

8. Avocado. il freddo rallenta la maturazione degli avocado, i quali appariranno mollicci e poco saporiti. Inoltre va considerato come, per ragioni di trasporto, spesso gli esemplari sul mercato italiano non sono ancora giunta al massimo della maturazione, più indicato il classico cestello della frutta.

9. Patate. Le ridotte temperature ne causano la trasformazione degli amidi, per patate eccessivamente dolci e molto più inclini a marcire anzitempo.

10. Basilico. In frigorifero è destinato ad appassire velocemente, poiché il freddo è dannoso per le sue aromatiche foglie.



Come disporre gli alimenti nel frigorifero

Non solo la scelta degli alimenti: per la gestione ottimale del frigorifero, è importante organizzare in modo adeguato la disposizione sugli scaffali. Non tutti i ripiani, infatti, presentano la medesima temperatura e sono adatti alla conservazione degli stessi cibi.

Innanzitutto, è sconsigliato riempire eccessivamente l'elettrodomestico, poiché questo ne ridurrà la circolazione dell'aria, consumando più energia e riducendo la qualità della conservazione dei cibi. Inoltre, facendo anche riferimento al manuale del proprio apparecchio, in linea di massima si può seguire questa suddivisione:

Mensola alta: uova, formaggi, burro, yogurt, dolci.

Mensola media: sughi, salse, cibi cotti, avanzi, affettati, verdure cotte.

Mensola bassa: carne, pesce, pollo, cibi crudi.

Cassetti bassi: frutta e verdura.

Sportello: acqua, alcolici e bibite.

La nostra prima gita al mare

Il racconto della gita di 3 giorni a Santa Margherita Ligure



foto: Adrian



carlo



adrian



francesco

A fine giugno A l a d i n o ha coronato il sogno di andare al mare. Era da un po' che ci provavamo ma senza risultati. In

realità qualche anno fa eravamo stati a Finale Ligure ma in giornata. Questa volta invece ci siamo goduti una meritata vacanza di 3 giorni a Santa Margherita Ligure, riviera di Levante.

Diciamolo chiaramente: l'artefice dell'impresa è stata Elena. Senza la sua perseveranza, insistenza e passione non ce l'avremmo mai fatta.

E dire che la gita non è cominciata nel migliore dei modi. La partenza era prevista per venerdì 24 giugno alle 8.30. Qualche giorno prima però Manuela ci manda un messaggio: "Attenzione! Sciopero di 24 ore dei treni da giovedì 23 sera a venerdì 24 sera". Azzz!... Risultato? Abbiamo dovuto anticipare la partenza comodamente alle 6.30 per prendere l'unico treno garantito che però - se non sarebbe stato troppo facile - ci ha portati solo fino a Genova. Una volta arrivati alla stazione di Genova è iniziato il bello, ovvero muoversi in pullman per raggiungere Santa Margherita Ligure, cosa non del tutto agevole visto che eravamo quasi trenta persone, più bagagli e due passeggini. Da Genova con il pullman abbiamo raggiunto abbastanza agevolmente Recco. Di lì abbiamo aspettato il pullman per Santa Margherita. E per complicare un po' le cose, visto che tutti su un solo pullman non ci stavamo, ci siamo divisi in 3 gruppi. Alle 13 - dopo quasi 7 ore di viaggio - ci siamo ritrovati tutti Santa Margherita Ligure. Il primo impatto con il paese è stato molto positivo e



ci ha subito ripagati delle fatiche del viaggio. Anche la struttura che ci ha ospitati si è rivelata da subito comoda, bella e ospitale. Una volta sistemati i bagagli abbiamo pranzato, ci siamo riposati un po' e a metà pomeriggio siamo andati in spiaggia a prendere il sole e fare il bagno.

Il giorno dopo siamo stati di nuovo in spiaggia (dove in particolare Emanuele e Rossella hanno fatto conoscenza con una simpatica medusa, vedi fotto in basso) e poi fatto un bel giro per il paese.

L'aspetto più bello è stato il clima tra che si è creato nel gruppo. Tutti si sono dati da fare, hanno aiutato a cucinare, a fare la spesa, apparecchiare, sparecchiare. Il gruppo è cresciuto molto in questi anni e si vedono i risultati. Bravi ragazzi!!

Ovviamente per il ritorno, per non essere da meno rispetto all'andata, il treno da Santa Margherita a Genova è arrivato con 20 minuti di ritardo facendoci così perdere la coincidenza del treno per Porta Nuova...



GITA A S. MARGHERITA LIGURE

VEN 24 - SAB 25 E DOM 26 GIUGNO 2016

PROGRAMMA

RITROVO
venerdì 24 giugno - ore 7.30
davanti alla biglietteria della stazione di P. NUOVA
partenza del treno: ore 8.20

RIENTRO
domenica 26 giugno - ore 18.30 alla stazione di P. NUOVA

DA PORTARE
- pranzo al sacco per il pranzo di venerdì
- occorrente per l'igiene personale e per il mare
- carta d'identità
- lenzuola (o in alternativa sacco a pelo)

COSTO
il costo della gita è di 90 €

ISCRIZIONE
Iscrizione obbligatoria entro sabato 11 giugno pagando la quota di 90 €.

Il numero di posti disponibili è 30.
In caso di iscrizioni superiori a 30 persone si darà priorità ai residenti in CircoScrizione 2.

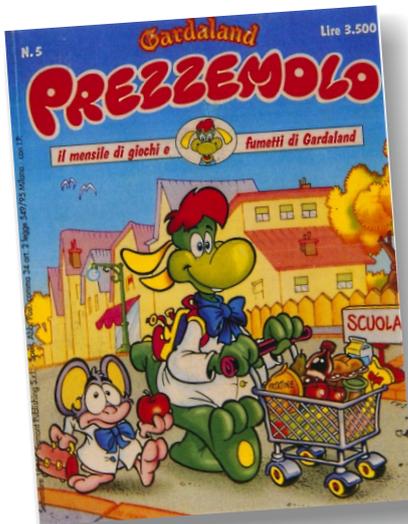
ALADINO | Via Canonica, 4 - Torino
tel: 011/3097492 | assoc.aladino@tiscali.it | www.associazioneladino.it

1996 in fumetti



stefano

Per questo numero dedicato al 1996 Stefano, grande appassionato di fumetti, ci ha regalato il disegno della copertina di "Prezzemolo", un albo a fumetti che racconta le avventure dell'omonima mascotte del parco divertimenti di Gardaland. Prezzemolo è un drago verde con i capelli rossi e con un fazzoletto azzurro al collo, amico dei bambini e molto goloso, soprattutto di fragole. Prezzemolo vive all'interno di un albero, collocato nel parco; è in grado di volare muovendo la coda (le sue piccole ali non gli permettono di sollevare la propria mole) ed è fidanzato con Aurora.



domenica 3 luglio 2016

Scrooge Bollywood RtaMovie

di nuovo sul palco
per la prima del nuovo
spettacolo
"A Spasso nel tempo"

@ Sala Paolo VI
Parrocchia SS Nome di Maria
(V. G. Reni 96/140 - Torino)

un nuovo grande
successo. Bravi!

Associazione Asai

a cura di Francesca



Asai è un'associazione di volontariato presente a Torino dal 1995.

Propone iniziative rivolte a bambini, ragazzi e adulti e ha molti obiettivi come prevenire il disagio tramite

percorsi di integrazione sociale e cittadinanza attiva.

Asai concentra i suoi sforzi nei quartieri più vulnerabili per evitare che famiglie a rischio o ragazzi con disabilità si sentano sole o escluse dalla società.

Le attività presenti sono nell'associazione sono le seguenti:

- sportello lavoro
- sostegno scolastico
- corsi d'italiano
- giustizia riparativa
- laboratori come giocoleria, teatro (di cui io faccio parte ed essa è integrata con l'associazione) e musica.

La sede principale si trova a Torino in via S. Anselmo ma ha varie altre sedi in Torino.

Per maggiori info:

Asai

Via Sant'Anselmo, 27/E, 10125 Torino

info@asai.it | www.asai.it

I ♥ ENGLISH

Impariamo l'inglese con Massimiliano



Hi everybody, ciao a tutti!
Eccoci arrivati alla lezione numero 5.
Oggi impariamo qualche parola sul tema dell'estate e delle vacanze

lesson n. 5

10 parole sul tema delle vacanze:

vacanza = *holiday*

estate = *summer*

mare = *sea*

campeggio = *camping*

viaggiare = *to travel, to make a trip*

albergo = *hotel*

guida turistica = *tourist guide*

aeroporto = *airport*

stazione ferroviaria = *railway station*

crema solare = *sunscreen*

see you soon! (*A presto!*)



Brasato al Barolo



daniele

E' il gran piatto della tradizione non solo della langa dei vini piemontesi, ma di tutto l'antico Piemonte.

Ingredienti (6/8 persone)

1 Kg di carne
1 bottiglia di Barolo
½ bicchiere di Cognac
2 cipolle
2 carote
½ sedano
2 spicchi d'aglio
¾ chiodi di garofano
1 pezzetto di cannella
Qualche bacca di ginepro
Qualche grammo di pepe
Un mazzetto di erbe aromatiche: alloro, salvia, rosmarino, timo
Olio extravergine di oliva
Burro
Un pizzico di sale grosso
Sale fino q.b.

Procedimento

In una padella di coccio mettere la carne (un pezzo di almeno 800 grammi /1 Kg).

Tagliare a grossi tocchi le cipolle, le carote e il sedano e spargerle sulla carne.

Aggiungere le erbe aromatiche, i chiodi di garofano, la cannella, le bacche di ginepro, i grani di pepe e un pizzico di sale grosso.

In ultimo innaffiare il tutto con il vino Barolo.

Marinare la carne nel vino per almeno mezza giornata, ponendo il recipiente in ambiente fresco o nel frigorifero.

Quindi scolare le verdure, tagliarle più piccole e farle imbiondire in un largo tegame con l'olio extravergine d'oliva, il burro e i profumi.

Scolare la carne, asciugarla e farla rosolare a fuoco vivo nel letto di verdure, fiammeggiandola con il cognac, preventivamente riscaldato.

Aggiungete il sugo della marinata, coprite la padella con un coperchio pesante e fate cuocere a fiamma bassissima per due ore.

Togliere le verdure, frullarle e mettere il sugo ottenuto nuovamente nella casseruola, continuando la cottura del brasato (sempre a fuoco bassissimo) ancora mezz'ora circa, secondo la grandezza e la durezza del pezzo di carne.

Servire il brasato molto caldo, accompagnandolo con verdure come patate lesse o purea di patate, cipolline stufate, o con polenta.

Consiglio

Io consiglieri questo piatto tipico per un pranzo o una cena di qualche importanza durante il tempo invernale.

La storia dei Savoia #1

Una nuova rubrica proposta da Roberto che ci racconta la storia di Torino e dei suoi monumenti legati a Casa Savoia



roberto

Casa Savoia è una delle più antiche dinastie reali europee attestata sin dalla fine del X secolo nel territorio del Regno di Borgogna (regno dell'Europa nel Medioevo), dove venne infeudata della Contea di Savoia, elevata poi a Ducato nel XV secolo.

Nel XVI secolo circa spostò i suoi interessi territoriali ed economici dalle regioni alpine verso la penisola italiana (come testimoniato dallo spostamento della capitale del ducato da Chambéry a Torino nel 1563).

Agli inizi del XVIII secolo, a conclusione della guerra di successione spagnola, ottenne l'effettiva dignità regia, dapprima sul Regno di

Sicilia (1713), dopo pochi anni (1720) scambiato con quello di Sardegna. Nel XIX secolo si pose a capo del movimento di unificazione nazionale italiano, che condusse alla proclamazione del Regno d'Italia, il 17 marzo 1861.

Da questa data, fino al cambiamento istituzionale nel giugno del 1946, con l'esilio, la storia della Casa si confonde con quella d'Italia. Durante il regime totalitario di Benito Mussolini, la dinastia ottenne formalmente con Vittorio Emanuele III le corone di Etiopia (1936) e Albania (1939). Questi ultimi titoli vennero tuttavia persi definitivamente nel 1945, a causa della sconfitta subita nella seconda guerra mondiale.



- *Palazzo Madama* -

Palazzo Madama: da capolavoro barocco a Senato del Regno

Simbolo del potere sabauda fino al XVI secolo quando, poi, venne preferito l'attuale Palazzo Reale come sede dei duca di Savoia. La parte occidentale del complesso medioevale fu poi chiamato Palazzo Madama perché abitato prima da Madama Cristina di Borbone detta la prima Madama Reale (1606 –1663) poi da Maria Giovanna Battista di Savoia detta la seconda Madama Reale (1644 –1724) e fu per quest'ultima che l'attuale facciata fu fatta disegnare dall'architetto di corte Filippo Juvarra. Si tratta di un complesso architettonico e storico situato nella centrale Piazza Castello a Torino. È patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO.

Le origini del palazzo risalgono al castrum romano ma il nome della residenza si deve alle Madame Reali Cristina di Francia e Maria Giovanna Battista di Savoia, promotrici del progetto di rimodernamento culminato con la costruzione del grandioso scalone e dell'elegante facciata. Nell'Ottocento alla vita di corte subentrò la politica: Carlo Alberto vi insediò il primo "Regio Senato" ed è qui che venne proclamata la nascita del Regno d'Italia.

Dal 1934 è sede del Museo Civico d'Arte Antica.

- un libro da leggere -

Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare di Luis Sepúlveda



rossana



giorgio

Per questo numero abbiamo scelto un libro uscito nel 1996, l'anno in cui è nato Aladino.

Il libro racconta le avventure di una gabbiana di nome Kengah che con il suo stormo, durante il ritorno dalla migrazione, si dirige verso il golfo di Biscaiglia, ed è pronta per deporre il suo primo uovo.

Lo stormo si tuffa nel mare per mangiare delle aringhe, ma a un certo punto il capo-stormo impone un decollo di emergenza a causa di un pericolo. Kengah non recepisce l'ordine e si rituffa per prendere altri pesci, finendo per restare invischiata nel motivo del pericolo: una grossa macchia di petrolio, chiamata dai gabbiani "la peste nera".

A questo punto entra nella storia Zorba, un gatto grosso dal mantello lucente e nero che cercherà di aiutare la gabbiana Kengah...

Una bella favola assolutamente da non perdere!

SCAT TIFOT OGRA FICI



murales a Officina Massaua #1



19/06/2016, la cena per i 20 anni di Aladino #1



murales a Officina Massaua #2



19/06/2016, la cena per i 20 anni di Aladino #2



murales a Officina Massaua #3



murales a Officina Massaua #4



l'orto di Officina Massaua



gli alberi disegnati nel cortile di Officina Massaua

foto: Adrian

in redazione: Francesco, Gabriele, Gianluca

hanno collaborato: Adrian, Carlo, Claudia P, Francesca, Giorgio, Massimiliano, Marica, Roberto, Rossana, Simone, Stefano, Valentina

arrivederci a ottobre 2016



Centro ALADINO

Via Canonica, 4 - Torino

CIRCOSCRIZIONE DUE
Santa Rita - Mirafiori Nord

tel: 011 3097492



e-mail: assoc.aladino@tiscali.it



www.associazioneadaladino.it